

Il nuovo criterio è stato condiviso e validato con la Società di Revisione ed è stato applicato a partire dalle risultanze analitiche al 31 dicembre 2007.

In ottemperanza a quanto indicato nell'art. 1 comma 1023 della Legge Finanziaria 2007, la contabilità analitica è stata adeguata per garantire la separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile delle attività svolte - presso la Direzione Generale e presso gli Uffici Ispettivi Territoriali - dall'Ispettorato di Vigilanza Concessioni Autostradali, le cui risultanze economiche finali sono rappresentate, a partire dal 2008, in uno specifico settore contabile.

Il Controllo di Gestione ha supportato, inoltre, la Condirezione Generale Tecnica nella impostazione di una contabilità specifica per il Servizio Tecnico di Verifica, necessaria per consentire a quest'ultimo l'accreditamento come «organismo di ispezione di tipo B» da parte di SINCERT¹⁸, definendone le relative procedure operative.

La struttura si è anche impegnata nel processo di *budgeting*, predisponendo i documenti previsionali aziendali ed elaborando le situazioni periodiche anche in funzione del rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 della Legge Finanziaria 2006, commi 9, 10, 11, 56, 57 e 58, e dall'art.2 della Legge Finanziaria 2008, commi 618 e 623.

In particolare, sono stati effettuati tre aggiornamenti del *budget* economico, finanziario e degli investimenti, sulla base dei consuntivi al 31 marzo, 31 maggio e 30 settembre 2008, al fine di recepire gli effetti sulle previsioni 2008 degli eventi gestionali verificatisi nel corso dell'anno.

Si segnala, inoltre, che il processo di *budgeting* 2009, condotto nell'ultimo trimestre del 2008, è stato completamente sviluppato attraverso l'applicativo BIIP (*Business Intelligence Integrated Planning*) di ANAS-SAP, nell'ambito della realizzazione di uno strumento di programmazione complessivo che coniuga la pianificazione con il processo di contenimento e razionalizzazione dei costi intrapreso negli anni passati.

Nel 2008, similmente al 2007, la struttura ha prodotto varie relazioni

¹⁸ Il SINCERT, Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione e Ispezione, è stato costituito nel 1991 in forma di Associazione senza scopo di lucro, legalmente riconosciuta dallo Stato Italiano con D.M. del 16 Giugno 1995. La compagine associativa di SINCERT comprende attualmente 49 Associati, fra cui rientrano i principali soggetti istituzionali, scientifici e tecnici, economici e sociali aventi interesse diretto e indiretto nelle attività di accreditamento e certificazione, quali le Pubbliche Amministrazioni e i maggiori Enti pubblici tecnici e di ricerca, le Associazioni dei consumatori, le Associazioni di categoria della industria, commercio e agricoltura, le Camere di Commercio, i grandi Fornitori di servizi di pubblica utilità (energia e trasporti), le Associazioni rappresentative degli Organismi di Certificazione e Ispezione e delle Società e Professionisti della consulenza, nonché numerosi altri soggetti richiedenti attività di accreditamento.

mensili redatte su base finanziaria ed economico-patrimoniale, aventi ad oggetto l'impostazione dei modelli di pianificazione e controllo nell'ambito del nuovo sistema informatico SAP ed una serie di incontri formativi con i *Controller* di compartimento, nell'ambito dell'organizzazione del controllo di gestione della Società.

3.14.2. L'Internal Auditing

Nel corso del 2008 è proseguita la riorganizzazione dell'Unità avviata nel 2006, con l'istituzione di specifici servizi distintamente per l'area tecnica, per quella legale e patrimoniale, per quella amministrativa, finanziaria e commerciale, oltre ad uno *staff* per l'analisi ed il supporto informativo. Infine, è stata emessa una procedura riguardante la gestione delle attività di *audit*.

Da un'attività iniziale di tipo prevalentemente ispettivo l'Unità è in tal modo passata ad un'attività strumentale al *top management* per la verifica del buon funzionamento del sistema di controllo interno.

E' poi proseguita la stretta interdipendenza dell'*Internal Audit* con l'Organismo di Vigilanza (OdV) avviata nel 2007 con l'ingresso del funzionario responsabile della prima struttura nel collegio di vertice della seconda e con la devoluzione all'I.A. dell'espletamento dei monitoraggi sul rispetto del Modello organizzativo 231.

Nel corso del 2008 è inoltre proseguita l'attività di collaborazione con l'Alto Commissario per la prevenzione e il contrasto della corruzione nella p.a. e con il Comitato per il Coordinamento per l'Alta Sorveglianza sulle grandi opere del Ministero delle Infrastrutture, collaborazione quest'ultima esplicatasi nella verifica – attraverso l'istituzione di un'apposita Unità di Missione coordinata dal responsabile dell'I.A. – del rispetto delle procedure e degli adempimenti previsti dai Protocolli di legalità.

Inoltre, su disposizione del Presidente, si è proceduto ad un puntuale riscontro dei rilievi formulati dagli organi esterni di controllo: Corte dei conti, Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza - ed Alto Commissario.

Merita anche segnalare che l'*Internal Audit* di Anas Spa opera sostanzialmente in linea con gli *standard* dell'Associazione Italiana Internal Auditors e seguendo un Piano che viene elaborato annualmente.

Merita inoltre attenzione l'istituzione, con ordine di servizio n. 2 del 15

febbraio 2008, di un quarto specifico Servizio della struttura, dedicato alla verifica dei materiali e delle forniture, con il compito di accertare, attraverso un piano sistematico, la completezza e l'efficacia dei controlli – posti in essere dalle diverse figure preposte – sulla qualità dei materiali e delle forniture.

Pari attenzione merita la disposizione n. 74 del 21 aprile 2008, con la quale il Presidente di ANAS, sulla base dei poteri conferitigli dal Cda nella seduta del 27 luglio 2007, ha dato attuazione alla circolare interpretativa del Procuratore Generale della Corte dei Conti n. PG/9434/2007/P del 2 agosto 2006.

La determinazione parte dal presupposto che soggetti obbligati alle denunce di danno erariale alle competenti Procure regionali siano il Presidente ed il Collegio Sindacale della Società per individuare nell'Unità *Internal Auditing* la struttura societaria verso la quale dovranno convergere le segnalazioni di danno provenienti da Unità organizzative della Direzione Generale e dalle sedi compartimentali: per queste ultime l'interessamento dell'I.A. è rimesso alla discrezione dei Capi Compartimento.

Va inoltre segnalato che la struttura fornisce il proprio parere consultivo sulle procedure in corso di emissione, con specifico riguardo alla presenza di adeguati controlli.

3.14.3. Organismo di vigilanza

Nel corso del 2008 l'OdV ha proseguito l'attività di rivisitazione delle modalità di svolgimento dei processi aziendali al fine di verificarne la compatibilità con il nuovo sistema informatico integrato ANAS-Sap.

In precedenza, con deliberazione del 6 novembre 2007, l'OdV si era dotato di un proprio Regolamento interno, con il quale sono disciplinati poteri, funzioni e modalità di funzionamento della struttura, nonché la gestione degli obblighi informativi ed i rapporti con gli organi sociali.

Il costo della struttura, a fronte di un budget di 420.000 euro, è ammontato nel 2008 a complessivi 266.000 euro, ed è stato determinato dalla spesa del personale (indennità ai componenti e compensi agli interinali), pari a 110.000 euro, dalle spese di viaggio (29.000 euro), e da sopravvenienze passive risalenti per 127.000 euro,, come emerge dal seguente prospetto.

**Budget e rendiconto dell'Organismo
di Vigilanza relativi al 2008**

(valori in migliaia di euro)

	2008		Consuntivo 2008	Budget 2008
	Consuntivo	Budget totale	Val.	%
Costi personale ed interinali	110	120	(10)	(8)
Altri costi per servizi	29	300	(271)	(90)
Di cui:				
Spese di gestione	0	300	(300)	(100)
Spese viaggio	29	0	29	n.s.
Totale 1	139	420	(281)	(66,80)
Sopravvenienze passive	127	0	0	n.s.
Totale 2	266	420	420	(36,58)

Fonte: Anas S.p.A.

Dalla tabella emerge la notevole contrazione dei costi a consuntivo, con una drastica riduzione dei costi di gestione rispetto al budget (-90%).

3.14.4. La Consulta Giuridica

In seno alla struttura aziendale della Società ha continuato ad operare fino al 31 dicembre 2008 la Consulta Giuridica, organo interno di consulenza legale costituito nell'anno 2002 e composto da quattro magistrati amministrativi.

La Consulta si è avvalsa della collaborazione di un dipendente ANAS in modo non esclusivo.

Alla fine del 2008 la Consulta ha cessato di funzionare, in quanto si è ritenuto che la Direzione Centrale Legale e Contenzioso, grazie al processo di riorganizzazione posto in essere, sia in grado di assicurare, in concorso con l'Avvocatura Generale dello Stato, l'assistenza per la quale si era a suo tempo provveduto all'istituzione della stessa Consulta.

Nel corso del 2008 la Consulta ha tenuto n. 8 sedute collegiali ed ha licenziato n. 12 proposte di accordo bonario formulate dai RUP ai sensi dell'art. 31/bis della Legge n. 109/94 e s.m.i. (Legge Merloni) oltre a n. 4 pareri in merito a diverse questioni giuridiche riguardanti in particolare:

- a) problematiche attinenti all'introduzione di varianti progettuali nell'ambito di appalto affidato a contraente generale;
- b) la validità di contratti preliminari stipulati con terzi per la realizzazione delle aree di servizio;
- c) la disamina del contesto giuridico di riferimento, anche in relazione alle diverse competenze istituzionali ed all'eventuale esistenza di

obblighi di evidenza pubblica, relativo alla realizzazione di aree di servizio;

d) problematiche attinenti al collaudo di lavori pubblici.

Per l'attività prestata è stato attribuito, anche per il 2008, un compenso annuo di euro 70.000 al presidente e di euro 60.000 agli altri componenti.

3.15. L'Ispettorato di vigilanza sulle concessioni autostradali

L'Ispettorato di Vigilanza sulle concessioni autostradali, dipendente direttamente dal Presidente della Società, opera dal novembre 2006 in applicazione del contratto di programma 2007, il quale aveva previsto per la Società "l'autonomia e la piena separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile di una propria struttura separata" per i compiti di vigilanza e controllo sulle concessionarie, assicurandole "piena funzionalità operativa" ed "assegnandole risorse umane e strumentali adeguate al pieno e tempestivo assolvimento delle proprie attività, con particolare riguardo ai nuovi compiti connessi all'attuazione delle normative relative al settore autostradale ed adeguate risorse economico-finanziarie qualora le risorse derivanti dai proventi dei canoni di concessione non risultassero sufficienti".

La scelta di costituire una struttura autonoma di ANAS è alternativa al disposto del comma 1023 dell'articolo unico della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007), il quale aveva previsto per i summenzionati compiti la possibilità di costituzione di un'apposita società.

L'Ispettorato è dotato di proprio personale e di un proprio *budget* annuo, pari ad una quota del 42% del canone di concessione di cui all'art. 1, comma 1020, della legge 296/2006, a sua volta pari all'1% dei ricavi di ANAS derivanti dai canoni autostradali imposti alle concessionarie.

Budget

(valori in migliaia di euro)

	2008		2007
	Consuntivo	Budget	Consuntivo
Canone su pedaggi LF 296/06 c. 1020	46.742	46.267	45.029
Totale ricavi	46.742	46.267	45.029
Costi diretti			
Personale	9.213	7.752	6.879
Altri	1.270	3.505	1.327
Totale costi diretti	10.483	11.257	8.206
Totale costi indiretti	5.500	7.447	5.526
Margine	30.759	27.563	31.297
Ammort. e svalutaz.	661	522	463
Oneri e prov.	(414)	0	520
(Proventi) finanz.	(166)	0	0
Avanzo	30.678	27.041	30.314

Nel 2008 tale quota è ammontata a 46.742 migliaia di euro (45.029 migliaia di euro nel 2007).

E' tuttora incompiuto il percorso operativo dettato per l'Ispettorato da una direttiva del Ministro delle infrastrutture del 30 luglio 2007, adottata di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, la quale prevede *tre fasi*:

- fase della separazione organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile tra l'attività di ANAS e quella dell'Ispettorato;
- fase del conferimento delle attività in di cui al punto a) ad apposita società costituita da ANAS;
- fase del trasferimento delle partecipazioni possedute da ANAS nelle concessionarie alla nuova società.

La stessa direttiva ha inoltre suddiviso le attività operative dell'Ispettorato in *tre aree*:

- a) *area attività ispettive*, incardinate negli Uffici ispettivi territoriali di Genova, Bologna, Roma e Catania, con sezioni staccate a Milano, Venezia, Torino e Pescara ed una sede staccata a Bolzano;
- b) *area vigilanza concessioni*, con competenza sull'analisi dei piani tariffari, sulla qualità del servizio e sull'analisi degli investimenti;
- c) *area gestionale*, articolata nelle Unità di analisi economico-finanziaria, legale e amministrativa e relazioni con le concessionarie.

Per quanto riguarda, in particolare, l'anno 2008, l'attività dell'Ispettorato si è concentrata sui seguenti ambiti:

- a) stipula con n. 11, delle n. 25 società concessionarie, della "convenzione unica" di cui alla legge 286/2006, come modificata dalla legge 296/2006

- (L.F. 2007), nel rispetto dei criteri introdotti dal CIPE con delibera n. 1/2007, successivamente integrata dalla delibera n. 39 del 15 giugno 2007 (esame del NARS, invio alle Camere per il parere delle competenti Commissioni parlamentari, approvazione interministeriale e registrazione da parte della Corte dei conti);
- b) accertamento della continuità e regolarità del servizio autostradale nelle migliori condizioni di sicurezza e comfort per l'utenza, con l'effettuazione di 670 visite ispettive, conclusesi con l'accertamento di n. 2856 situazioni di "non conformità", di cui 2.205 già sanate e le restanti in corso di aggiornamento;
 - c) acquisizione dei bilanci delle concessionarie, con rilevazione dei programmi d'investimento e relativi importi e la richiesta di accantonamento nello stato patrimoniale;
 - d) contestazione alle concessionarie dei casi di inottemperanza alla prescrizione di cui sopra ed agli interventi di manutenzione ordinaria sulle tratte gestite in presenza di una spesa inferiore alle previsioni indicate nel piano finanziario (in relazione a ripetute inadempienze è stata avviata la procedura di decadenza dalla concessione del Consorzio Unificato per le Autostrade Siciliane);
 - e) misure finalizzate a correlare la variazione tariffaria con la spesa per investimenti effettivamente sostenuta, con proposta di aggiornamento tariffario;
 - f) effettuazione di n. 258 sopralluoghi sui cantieri;
 - g) effettuazione di n. 44 visite di agibilità ai fini della sicurezza;
 - h) partecipazione a n. 52 conferenze di servizi.

Sempre nel corso del 2008 l'Ispettorato ha elaborato una corretta contabilizzazione dei propri introiti e costi di gestione a livello sia di *budget*, sia di conto economico, e ciò anche in vista della programmata costituzione, come sopra accennato, di una società *ad hoc* che ne rilevi i compiti.

Anche in vista di tale costituzione, la Società di revisione contabile ha provveduto, in sede di parere sul bilancio 2008, a formulare il conto economico dell'IVCA, che è necessario integrare, nel 2009, con lo stato patrimoniale.

3.16. La struttura organizzativa di supporto legale

Fin dall'avvio della propria attività la Condirezione generale legale e

contenzioso ha intrapreso varie iniziative che hanno portato alla progressiva riorganizzazione di questa area dell'attività societaria.

Nella precedente relazione si era già data notizia dell'intervenuta intesa con l'Avvocatura generale dello Stato – con la contestuale istituzione di un presidio organizzativo specifico per i rapporti con la stessa Avvocatura - e dell'abbandono della linea gestionale di affidamento delle insorte controversie, in via esclusiva e generalizzata, a studi legali esterni, nonché della creazione di una propria Avvocatura interna.

Nel corso del 2008 la Condirezione ha operato su due fronti, da un lato curando l'organizzazione dell'Avvocatura interna, peraltro non ancora operativa, e dall'altro disciplinando il ricorso, presso le strutture della Società, agli avvocati del libero foro.

Nel contempo, con ordine di servizio n. 8 del 30 aprile 2008 è stato costituito uno speciale *staff* di servizio per i rapporti con gli uffici legali compartimentali, con il compito di assicurare il coordinamento tra la struttura centrale e le anzidette sedi territoriali.

Quanto poi alla regolamentazione del ricorso agli avvocati del libero foro, dal gennaio 2008 la Società ha avviato un apposito Sistema di qualificazione suddiviso in due fasi.

Nella prima fase, il sistema ha comportato l'acquisizione di documentazione cartacea dei professionisti con la creazione di un elenco pubblico inserito in apposito sito *web*, creato con la collaborazione del Centro elaborazione dati della Società.

Nella seduta del Cda del 23 aprile 2009 è stata data notizia, come da verbale, che a tale data risultavano acquisiti al sistema, in tutto il territorio nazionale, n. 2.788 avvocati esterni e che di questi avevano ricevuto incarichi difensivi n. 527 avvocati, pari al 18,9% degli iscritti negli elenchi, con una media statistica di 2,3 cause a professionista.

Condizioni per l'iscrizione sono la documentata continuità dell'attività professionale, la detenzione di polizza assicurativa, la dichiarazione di riconoscimento dell'esclusione di un diritto all'incarico.

E' stata anche realizzato l'automatico rilevamento dei nominativi degli avvocati di controparte, onde rendere possibile l'individuazione di conflitti d'interesse a maggior tutela degli interessi della Società.

A partire dal maggio 2009 è stata avviata una seconda fase, consistente nella conduzione di un'attività ispettiva presso i Compartimenti al fine di verificarne

l'organizzazione legale, le procedure seguite ed i problemi applicativi insorti. Al fine di assicurare una gestione più efficace del contenzioso, ANAS ha proceduto all'assunzione, tramite concorso affidato ad una società esterna, di n. 30 giovani avvocati da assegnare in parte agli Uffici Compartimentali - affinché ciascuno di questi abbia una propria funzione legale finalizzata non solo all'esercizio del patrocinio, ma anche ad un'ottimale formalizzazione degli atti giuridici di competenza - ed in parte alla Direzione Centrale Affari Legali e Contenzioso, soprattutto al fine di assicurare un'adeguata gestione del contenzioso di diretta competenza della stessa e per promuovere, quando ne ricorrono i presupposti, contenziosi attivi, finora pressoché inesistenti.

Parallelamente, da un punto di vista organizzativo si è proceduto alla riconfigurazione interna della Direzione Centrale Legale e Contenzioso, articolandola nei seguenti servizi:

- servizio di consulenza e assistenza, per la redazione di pareri legali e di ogni contributo utile ad assicurare la migliore qualità giuridica di atti e contratti della Società;
- servizio contenzioso, per le attività di gestione del contenzioso e per garantire il tempestivo, unitario ed efficace intervento nelle iniziative di tutela dei diritti di Anas;
- Servizio tutela assicurative, per coordinare la predisposizione di atti e provvedimenti relativi alle politiche assicurative aziendali, alla gestione dei sinistri e alla supervisione del contenzioso relativo alla responsabilità civile e alla tutela legale e peritale del personale;
- Staff «Rapporti con gli Uffici Periferici», con il compito di assicurare un rapporto organico tra gli Uffici della Direzione ed i Compartimenti - garantendo l'integrazione e l'uniformità di indirizzo della funzione legale nel suo complesso e di curare il monitoraggio ed il costante aggiornamento delle attività in corso.

E' stato altresì istituito uno «Staff di Servizio Studi Giuridici» collocato alle dirette dipendenze del Condirettore Generale Legale e Patrimonio, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio delle evoluzioni legislative e giurisprudenziali nelle materie di precipuo interesse aziendale, compiendo una tempestiva valutazione delle iniziative necessarie a garantire il puntuale e costante adeguamento della contrattualistica, degli schemi di atti ufficiali e di convenzioni. Esso, inoltre, ha il compito di intraprendere iniziative in campo editoriale specialistico e nell'organizzazione di convegni e altre iniziative

similari.

3.17. Unità «Legalità e Trasparenza»

Nel quadro dell'adozione di un organico corpo di misure teso a contrastare i tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici, operando in linea con le direttive impartite dal MIT ed in sintonia con il Comitato di controllo sulle grandi opere, con ordine di servizio n. 11 del 1° luglio 2008 è stata istituita l'Unità Legalità e Trasparenza, posta alle dirette dipendenze del Presidente e con il compito di:

- garantire il monitoraggio e la valutazione dell'assolvimento degli adempimenti connessi alla legislazione antimafia nelle sedi compartimentali;
- definire con le stesse le procedure di informazione e trasmissione documentale;
- realizzare una banca dati a livello centrale contenente tutte le informazioni sulle aziende, con rilevatori di possibili infiltrazioni mafiose;
- mantenere un costante rapporto con il Servizio per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere del Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti;
- costante interazione con le Prefetture, con gli organi di Polizia e con le SIOA, per il raggiungimento di una compiuta integrazione informativa;

Il funzionario responsabile dell'ULT nel corso di un'apposita audizione davanti al Collegio Sindacale (verbale n. 223 del 19 gennaio 2009), ha avuto modo di illustrare l'operato della struttura fino a tutto il 2008.

Dall'audizione è emerso che, in relazione agli obiettivi prefissati, lo stesso responsabile ha provveduto a predisporre una serie di «Protocolli di Legalità» di tre tipologie:

- 1) regionali;
- 2) provinciali;
- 3) per le grandi infrastrutture (SA-RC, SS Jonica, CT-SR).

Su tale base negli ultimi tre anni ANAS ha complessivamente sottoscritto n. 22 protocolli, di cui 2 a livello regionale, 13 a livello provinciale ed i restanti 7 finalizzati alle grandi infrastrutture.

Inoltre, nell'ottica di un efficace monitoraggio dei lavori, la Società, d'intesa con le Prefetture, ha attuato la progressiva integrazione dei protocolli con specifici "piani di controllo coordinati di cantieri e subcantieri" ed alla realizzazione di una banca-dati a livello centrale.

3.18. L'informatizzazione dei processi gestionali: il nuovo sistema integrato AnasSap

Come già riferito nella precedente relazione, all'inizio del 2007 è stata avviata la prima fase del programma di introduzione e avvio del nuovo sistema informativo integrato AnasSap, il quale utilizza il sistema ERP (*enterprise resourcing planning*) nella versione proposta da Sap AG quale strumento di integrazione dei processi e delle risorse aziendali.

In particolare la fase 1, operativa dal gennaio 2007, aveva riguardato i macroprocessi di *staff*, relativi cioè all'amministrazione e finanza (comprendente l'area della contabilità e della tesoreria), al controllo di gestione (comprendente la pianificazione, i *budget* e l'attività di *reporting*), all'acquisto di beni e servizi (esclusi i lavori), alla gestione del patrimonio (anagrafe, licenze e concessioni, ricavi da fitti attivi, fatturazione e Centro di Cesano) ed all'amministrazione del personale (anagrafe e rilevazione delle presenze e delle assenze).

Nel 2008 è divenuta operativa la Fase 2, la quale ha riguardato i processi relativi al *core business* della Società: manutenzione, progettazione, gestione dei lavori ed esercizio.

Per la corretta gestione del programma AnasSap è stata costituita una struttura organizzativa temporanea a quattro livelli, articolata in un Comitato Guida, cui partecipano il Presidente e tutti i Condirettori generali, un *program manager*, responsabile del conseguimento degli obiettivi del Programma, il Gruppo di lavoro ed i vari *team* operativi. L'obiettivo posto dalla Società è quello di consentire da un lato la visibilità e l'intercomunicabilità dei processi aziendali e, dall'altro, di ridurre la distanza tra sedi territoriali e sede centrale mediante nuovi e più efficaci strumenti di monitoraggio della complessiva attività gestionale.

Tra i principali positivi cambiamenti operati dall'introduzione del nuovo sistema la Società ha segnalato la gestione centralizzata dei pagamenti, lo snellimento dell'attività dei compartimenti, miglioramento della gestione delle commesse, la integrazione con il sistema informatico lavori (SIL), in particolare per la registrazione dei SAL, un unico sistema di rilevazione delle presenze e assenze del personale e l'integrazione e centralizzazione di tutte le anagrafiche (clienti, fornitori, dipendenti, ecc.).

Il *budget* assegnato dal Cda al nuovo sistema informativo integrato è

ammontato nel 2008 a 4,2 milioni di euro destinati ai primi sviluppi della Fase 2 (era stato di 8,2 milioni per l'anno 2006 e di 3,8 milioni per il 2007).

4. Attività gestionale

4.1. Premessa. La rete stradale ed autostradale italiana

Alla data del 31 dicembre 2008 la rete viaria d'interesse nazionale si estendeva per un totale di km 31.115, così ripartite:

- strade ed autostrade in gestione diretta ANAS km 25.420;
- autostrade in concessione km 5.695.

In particolare, la rete autostradale si estendeva per complessivi km 6.598,7.

Quanto alle strade ed autostrade gestite direttamente da ANAS, se ne fornisce di seguito il dettaglio.

tipologie di strade	km
autostrade in gestione diretta	904,606
raccordi autostradali	362,867
strade statali	18.846,094
nuove strade ANAS	663,175
totale da digi 461/1999 (*)	20.776,742
ulteriori km in via di accertamento (**)	486,758
strade di servizio e complanari	763,200
svincoli	3.393,300
totale km	25.420,000

(*) al netto dei km trasferiti al Friuli V. Giulia con decorrenza 1.1.2008.

(**) estensioni effettive desunte dal Rilievo ad alto rendimento (RAR), in fase di validazione.

Fonte: ANAS Spa.

Come già evidenziato nella precedente relazione, il più recente periodo è stato caratterizzato da una situazione di sostanziale stasi nei ritmi di crescita del sistema autostradale italiano, com'è dimostrato dal fatto che nell'arco del quinquennio 2000-2005 la nostra rete autostradale si è incrementata di appena 64 km, essendo passata da una rete di km 6.478 a km 6.542, con una crescita di appena l'1%¹⁹.

Del tutto trascurabile è stato anche l'incremento della rete avvenuto nel biennio 2006-2007, ammontante a circa 58 km, pertanto con una crescita media annua di km 29, mentre nel 2008 la rete autostradale italiana è rimasta sostanzialmente immutata nella sua estensione (904,6 km in gestione diretta ANAS e 5.694,1 km gestiti dalle concessionarie, per un totale di km 6.598,7).

E' pertanto quanto mai urgente l'effettivo avvio di un idoneo piano di potenziamento della rete stessa, idoneo a ridurre il *gap* attualmente esistente

¹⁹ Fonte: Cresme su dati Eurostat.

tra estensione del sistema autostradale e pressione del traffico veicolare (sul punto cfr. § 1.4 della precedente relazione) ed a far sì che il nostro Paese fuoriesca dallo stato di stagnazione che ha caratterizzato il più recente periodo.

4.2. Attività di progettazione

Il ciclo completo delle attività di progettazione e controllo delle nuove opere di importo superiore ai 15 mln/euro è gestito dalla Direzione centrale progettazione, mentre gli importi inferiori a tale soglia sono gestiti dai Compartimenti.

Gli interventi stradali vengono seguiti, a partire dallo studio di fattibilità, attraverso i vari livelli di progettazione (preliminare, definitivo, esecutivo) fino alla fase di appalto delle opere.

L'attività di controllo, a sua volta, riguarda i progetti redatti dagli aggiudicatari di appalti integrati ovvero dai contraenti generali.

Tutte le anzidette attività sono svolte nell'ambito di un Sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

Nel corso del 2008 la D.G. Progettazione ha proposto all'approvazione del Cda n. 67 progetti per un importo totale di 10.281,9 mln/euro. Di questi il Cda ha approvato n. 30 progetti per un totale di 9.257,0 mln/euro²⁰, come risulta dal seguente prospetto.

Progetti	Approvati nel 2008	Importo in mln/euro	Approvati nel 2007	Importo in mln/euro
Preliminari	18	4.056,0	6	2.288,9
Definitivi	26	4.732,5	24	4.475,3
Esecutivi	23	1.493,4	19	3.250,3
Totali	67	10.281,9	49	10.014,5

Rispetto al 2007 si è triplicata la produzione di progetti preliminari approvati dal Cda (erano stati 6, per un totale di 2.288,9 mln/euro), così come si sono accresciuti i definitivi (+2) e gli esecutivi (+5), questi ultimi peraltro per un importo notevolmente minore (-1.756,9 mln/euro).

Con specifico riferimento all'area geografica interessata, quasi la metà dei progetti ha riguardato il Sud e le Isole (31 su 67), seguiti dal Nord (24) e dal Centro (12), come emerge dal seguente prospetto.

²⁰ Dal 2003 – primo esercizio dalla costituzione di ANAS in spa - a tutto il dicembre 2008 sono stati complessivamente elaborati n. 221 progetti per un totale di 61.978,3 milioni di euro. Di questi hanno ricevuto l'approvazione del Cda di ANAS n. 137 progetti per un importo complessivo di 59.655,0 milioni di euro

Area geografica	Progetti 2008	Importi 2008	Progetti 2007	Importi 2007
Nord	24	3.213,8	16	1.368,8
Centro	12	2.220,2	11	1.323,5
Sud e Isole	18	3.552,2	13	3.678,1
Progetti Speciali Sud	13	1.295,7	9	3.644,1
Totali	67	10.281,9	49	10.014,5

Per n. 30 interventi l'approvazione ottenuta ha riguardato progetti esecutivi e progetti definitivi per prestazione integrata ed ha consentito di procedere alla pubblicazione delle relative gare di appalto per un complessivo importo di circa 2,7 mld/euro.

Fra questi si segnalano per rilevanza

- S.S. 106 Jonica: 3° Megalotto dall'innesto con la S.S. 534 a Roseto Capo Spulico (importo 961,904 mln/euro);
- Itinerario Palermo-Agrigento: ammodernamento del tratto Palermo Lercara freddi compreso il tratto del raccordo della rotatorio Bolognetta e lo svincolo di Maganaro (importo 222,659 mln/euro);
- Itinerario E78 SGC Grosseto Fano: tratto Grosseto Siena Lotti 5, 6, 7 e 8 (importo 217,783 mln/euro);
- S.S. 1 Aurelia: variante (Aurelia bis) e viabilità di accesso ai hub portuale di La Spezia e interconnessione con la A12 (importo 183,557 mln/euro).

4.3. Gare e contratti

Nel corso del 2008 ANAS ha bandito gare per un complessivo importo di 2.745 mln/euro, con ciò confermandosi prima stazione appaltante del Paese.

Dalla seguente tavola esplicativa risulta evidente il *trend* espansivo verificatosi nell'arco del triennio 2006-2008, con un costante, progressivo aumento del numero di gare bandite e dei rispettivi importi.

Bandi di gara – Direzione Generale

(in milioni di euro)

	2008		2007		2006	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Rif. Contratto programma 2007	-	-	17	643	-	-
Rif. Contratto programma 2008	27	924	-	-	-	-
Rif. Legge Obiettivo	10	1.821	8	1.395	-	-
Altro	-	-	1	235	10	855
totali	37	2.745	26	2.273	10	855

Quanto alle gare aggiudicate, queste hanno riguardato prevalentemente la Legge Obiettivo (n. 9 per 776 mln/euro) e il Contratto di programma 2007 (n.14 per 491 mln/euro).

Gare aggiudicate nel triennio 2006-2008

(in milioni di euro)

	2008		2007		2006	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Rif. Contr. programma 2007	14	491	-	-	-	-
Rif. Contr. Programma 2008	4	51	-	-	-	-
Rif. Legge Obiettivo	9	776	1	449	3	1.095
Altro	4	87	4	38	2	56
Totali	31	1.404	5	487	5	1.151

Al 31.12.2008 erano in corso n. 36 procedure di gara - riguardanti prevalentemente il contratto di programma 2008 (n. 23) - per un complessivo importo di 3.541 mln/euro.

I contratti stipulati nel 2008 sono stati 82 per un totale di 1.162 mln/euro e con un forte incremento rispetto al 2007 (46 contratti per 406 mln/euro) e al 2006 (26 contratti per 1.364 mln/euro).

Contratti stipulati nel triennio 2006-2008

(in milioni di euro)

	2008		2007		2006	
	N.	Importo	N.	Importo	N.	Importo
Contratti	17	861	9	314	15	1.303
Atti aggiuntivi	65	301	37	92	11	61
totali	82	1.162	46	406	26	1.364

Per ciascuna gara è stata nominata una commissione formata da 5 membri esterni alla Società per un solo membro e soltanto per le procedure riguardanti il *general contractor* (n. 3).

Gli interventi più significativi del 2008 hanno riguardato la SS 38 dello Stelvio,